



Università Degli Studi «G. d'Annunzio»

Dipartimento di Scienze filosofiche, pedagogiche ed economico-quantitative

Sezione di Filosofia e Pedagogia

Sede di Chieti - 66100 – Via dei Vestini 31 - Tel. 0871-3556534- 3556410 – Fax 0871-3556405

Percezione e utilizzo della didattica digitale prima, durante e dopo la DAD in alcune scuole del medio Adriatico

Indagine conoscitiva tramite la somministrazione di un questionario

Tema

L'utilizzo del digitale e della tecnologia è oggi al centro del dibattito delle Istituzioni, sia relative al mondo della formazione e della scuola, sia riguardo ai settori produttivi del paese, in merito a concetti chiave quali l'innovazione e la competitività del Paese. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) intende investire fondi consistenti in questo ambito, per consentire un miglioramento delle competenze digitali non solo delle figure istituzionali e professionali, ma anche dei cittadini¹. Anche prescindendo dal piano politico e istituzionale, il digitale è al centro della vita di ogni individuo, di qualsiasi età, in contesti sociali e di apprendimento formali, non formali e informali. La tecnologia si presenta anche come competitor della scuola, rispetto alla motivazione intrinseca degli allievi. In questo contesto, pertanto, appare decisivo fotografare la situazione attuale, almeno in campo scolastico, in termini di effettivo utilizzo del digitale, per poter progettare scenari futuri.

Scopo, problema e individuazione delle variabili

Obiettivo di questo studio è offrire un quadro sull'effettivo uso della didattica digitale, e sul suo effettivo utilizzo nella scuola secondaria del primo e del secondo ciclo.

Si indagheranno l'effettivo utilizzo della didattica digitale, il senso di autoefficacia degli insegnanti rispetto alle competenze tecnologiche, l'opinione degli stessi su queste nuove metodologie didattiche

¹ Asse 1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Asse 4 Istruzione e Ricerca” (<https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/>)

(anche in relazione alla DAD), le ricadute positive da essi riscontrate negli apprendimenti e in generale sulle attività di classe.

Il riferimento alla didattica a distanza è doveroso, in quanto, se da un lato ha impresso un forte impulso, nell'immediato, al rinnovamento digitale della scuola italiana, dall'altro, però, è necessario capire come l'innovazione si sia radicata nella quotidianità.

O per meglio dire l'intento è proprio indagare se effettivamente ci sia stata una trasformazione della didattica in senso digitale oppure se, dopo l'emergenza pandemica, si sia ritornati agli usuali schemi organizzativi.

Inoltre si studierà la percezione dei docenti in merito alla didattica digitale, perché l'adozione della stessa in classe è sicuramente correlata alla visione del singolo rispetto alla propria pratica. Infine alcune domande saranno volte a conoscere anche il senso di autoefficacia del docente rispetto alle sue competenze digitali, in quanto anche questa variabile è strettamente correlata all'effettivo utilizzo in classe.

Per riassumere, obiettivi dello studio saranno:

1. indagare metodologie e strumenti digitali, opinioni sugli stessi, difficoltà incontrate e aspetti positivi durante il lockdown dai docenti;
2. indagare metodologie e strumenti digitali, opinioni sugli stessi, difficoltà incontrate e aspetti positivi nel ritorno in presenza dalla prospettiva dei docenti;
3. saggiare la metacognizione degli insegnanti rispetto alle proprie competenze digitali.

Contesto di riferimento

La ricerca si colloca in un più ampio panorama di recentissimi studi sulla didattica, e in particolar modo sulla didattica digitale, in epoca Covid e immediatamente post Covid (Gicheva 2022, Aguilar, S. J., Galperin H. et al. 2022, Polikoff, M. S., Silver D., Garland M., Rosefsky Saavedra A. et al 2022, Bailey D., Duncan G., Murnane RAu Yeung 2022, Pressley T., 2022, Bartlett L. 2022, Trevisan O., De Rossi M., Grion V. 2020, Zecca L., Cotza V., 2020, Garavaglia A., Petti L., 2020, Falcinelli F., Moscetti C., 2021, Stanzione I., De Sanctis C. 2021, Di Blas N., Fabbri M., Ferrari L., Trentini M., 2021, Moretti G., Morini A. L., 2021, Castellana G., Rossi L., 2021, Lucisano P., Stanzione I., Morini A.L. 2021, Dalledonne Vandini C., Scipione L., 2021, Vrhovec S., Žvanut B., Vavpotič D., Lapov Z. 2021, Giancola O., Piromalli, 2020, Domenici G., 2020,).

Durante e nel periodo immediatamente successivo alla pandemia, inoltre, sono stati allestiti numerosi sondaggi in specifici contesti geografici. In particolar modo in Abruzzo l'USR² ha condotto un'indagine sulla percezione della DAD da parte, però, degli studenti. L'originalità della presente ricerca risiede sia nell'estrazione geografica del campione, che è nuova a questo tipo di indagine, sia al fatto che, essendo già passati due anni dalla chiusura totale del lockdown, è possibile ora indagare come si sia stratificata e sedimentata la trasformazione della didattica, in senso digitale.

Scelta del campione

Il campione è costituito dai docenti di 5 Istituti Comprensivi e Omnicomprensivi della provincia di Teramo e uno della provincia di Fermo. È un campione rappresentativo della popolazione docente, perché rispecchia le caratteristiche della popolazione di riferimento, ma non è casuale, perché gli istituti sono stati scelti dal ricercatore e, pertanto, i soggetti non sono stati estratti probabilisticamente (Coggi, 2019). Si tratta di un campione omogeneo e accidentale, composto su scelte basate su criteri di accessibilità e disponibilità dei soggetti.

Metodologia di ricerca

Dopo aver individuato il tema e lo scopo della ricerca, nonché il quadro teorico e la letteratura scientifica contemporanea di riferimento e il campione, è stato scelto il piano della ricerca (Coggi, 2019), di tipo misto, sia quantitativo che qualitativo. Lo strumento di rilevazione, infatti, è costituito da un questionario costruito attraverso molteplici dispositivi, che si compongono sia di domande aperte che chiuse, che basate su scale:

- una prima parte con informazioni personali, inerenti l'ordine di scuola di appartenenza, il numero di anni di ruolo ed eventualmente il contratto a tempo determinato, nonché la fascia di età di appartenenza;
- una serie di domande basate su scale di auto osservazione, sulla frequenza di utilizzo del digitale;
- una serie di domande chiuse in cui si chiede di evidenziare i dispositivi e i software utilizzati in classe;
- una serie di domande che vogliono associare aggettivi o espressioni alla didattica digitale;

² "Rilevazione sulla percezione dei ragazzi sulla Dad" che ha riguardato la terza media e biennio delle superiori ed è stata elaborata dal comitato paritetico, composto dall'USR Abruzzo e dall'Ordine degli Psicologi d'Abruzzo, nell'ambito dell'attuazione delle strategie e delle attività previste anche nell'ambito di un Protocollo d'intesa

- una serie di domande aperte che chiedono di motivare le scelte di aggettivi o espressioni;
- tre domande sul modello della scala Likert, che intendono saggiare il grado di trasformazione degli schemi didattici dei soggetti dopo il forzato ricorso alla DAD, nonché la valutazione del grado di positività o negatività della suddetta modificazione della didattica;
- infine una domanda aperta in cui il soggetto è lasciato libero di raccontare la sua esperienza con il digitale, prima, durante e dopo la DAD e il suo giudizio su di essa.

La scelta della modalità mista³ risiede nel grado di complessità del tema proposto. Indagare infatti sia l'utilizzo che la percezione rispetto al digitale e anche la loro interrelazione risulta arduo ricorrendo esclusivamente a domande ad alta strutturazione, poiché l'obiettivo di ricerca non è uno solo. Inoltre l'inchiesta sulla percezione, in particolar modo, ha necessità di esprimersi tramite domande aperte, che devono essere interpretate singolarmente dal ricercatore (*analisi ermeneutica*, Trincherò 2004, p. 125). In questo caso le conclusioni dello studio si riferiranno a enunciati di possibilità, senza per forza stabilire generalizzazioni strutturali (Trincherò 2004).

Prima dell'invio al campione, il questionario è stato validato tramite una somministrazione pilota su un piccolo gruppo, al fine di verificare la chiarezza di ogni domanda, le eventuali sovrapposizioni e, soprattutto verificare i tempi di risposta.

Il questionario sarà autocompilato, cioè senza l'intervento del ricercatore e inviato tramite piattaforma Moduli di Google. I dati saranno raccolti per singola scuola e poi aggregati.

Le risposte saranno analizzate in due modi:

- le domande ad alta strutturazione tramite matrici di dati, per rilevare la frequenza delle risposte e l'interrelazione delle variabili tramite tabelle pivot e/o software di analisi statistica;
- le domande a bassa strutturazione tramite l'analisi interpretativa del ricercatore.

Ciò renderà possibile un'interazione delle prospettive di analisi, che cercherà di offrire un quadro più ampio del problema in esame.

Riservatezza

Il questionario sarà inviato tramite link ad un Modulo Google, che non raccoglierà indirizzi mail. I dati per singola scuola non saranno divulgati tramite associazione al nome dell'Istituto, ma rivolgendosi ad esso tramite una sigla, lettera o numero fittizio.

³ Saranno analizzati nello stesso questionario dati ad alta strutturazione (le domande chiuse o su scala) e dati a bassa strutturazione (le domande aperte) *Mixed methods*, Trincherò, Robasto, 2019, p. 28.

Pubblicazione dei risultati

I risultati dell'indagine confluiranno in un articolo che sarà indirizzato a una rivista specialistica del settore educativo. Inoltre i dati saranno utilizzati nella tesi di Dottorato della dott.ssa Giovanna Cioci.

Chieti, 18/03/2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanna Cioci', with a period at the end. The signature is written in a cursive style.